

COMUNICATO STAMPA
UN CORTOMETRAGGIO CHE PARLA DEL GHIACCIO

Il cortometraggio dal titolo “Aspettando l’inverno” realizzato e prodotto da Rezia Corsini (sceneggiatrice) e Marco della Fonte (regista) è stato proiettato per la prima volta nella piazza principale delle Piastre, domenica 24 agosto, davanti ad un pubblico numerosissimo, attento ed emozionato che alla fine ha applaudito a scena aperta per alcuni minuti. La manifestazione rientrava nel programma degli eventi estivi dell’Ecomuseo della Montagna pistoiese coordinato dall’Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia ed è stato organizzato in collaborazione con la Pro Loco delle Piastre.

Il filmato è dedicato al paese delle Piastre ed in particolare all’attività della produzione del ghiaccio naturale lungo la Valle del Reno, ma nei venti minuti della sua durata si intrecciano numerose storie. Vi è quella della nonna della protagonista, quella di un aviatore, quella di uno scultore e delle sue opere, quella della stessa protagonista e quella degli abitanti di questo piccolo borgo della montagna pistoiese che si legge nei loro sguardi, nelle rughe vissute, nei sorrisi accennati, negli attrezzi che portano in mano.

Una giovane ragazza inglese in vacanza in Italia decide di andare a visitare il paese natio di un aviatore che la nonna aveva conosciuto alla stazione di Pracchia alla vigilia della seconda guerra mondiale. Di lui cerca notizie, ma nel cercare trova altre risposte e altre storie, come quella durata alcuni secoli della produzione del ghiaccio naturale, che poi si chiudono nella scena finale col corso e ricorso degli eventi, qui a simboleggiare come il passato insegna a vivere il presente ed il futuro e a trovare o ritrovare la propria identità.

La protagonista guarda con gli occhi di sua nonna, gli spettatori guardano con gli occhi della giovane. A parlare, oltre che una bellissima voce narrante, sono le immagini di un mondo antico, fatto di duro lavoro, di lotta (e rispetto) con la natura, voci appena udibili di donne e uomini, i rintocchi della campane, gli animali del bosco, i silenzi delle sculture e quelli dei paesaggi della Montagna pistoiese che, soli a rimanere immutati nello scorrere del tempo, lasciano senza fiato.

Pistoia 1 settembre 2003